

13 maggio 2020

Mercoledì

► E tu,
quando
sei felice?

*Se desideri condividere
il tuo pensiero sulla **felicità**,
sei invitato a raccontare
tue piccole esperienze
per poterne fare dono a tante persone.
Chiedi l'anonimato se lo desideri.*

Oggi proponiamo
un pensiero sull'**Africa**,
dove amici carissimi
donano la loro vita
per creature umane
da secoli nel bisogno
e nello sfruttamento.

Trovi nell'allegato
Viene il tempo! 1723
il racconto
di una importante conquista
di questi giorni in **Malawi**
e l'azione instancabile e intelligente
di un missionario bergamasco,
p. Piergiorgio Gamba.



Le pietre della vita
Fiabe e racconti

Maggio
Camminando con Maria
Maria aspetta un bambino



► Le pietre della vita

Fiabe e racconti

Un esperto in time management, tenendo un seminario ad un gruppo di studenti, usò un'illustrazione che rimase per sempre impressa nelle loro menti.

Per colpire nel segno il suo uditorio di menti eccellenti, propose un quiz, poggiando sulla cattedra di fronte a se' un **barattolo di vetro**, di quelli solitamente usati per la conserva di pomodoro.

Chinatosi sotto la cattedra, tirò fuori una decina di **pietre**, di forma irregolare, grandi circa un pugno, e con attenzione, una alla volta, le infilò nel barattolo.

Quando il barattolo fu riempito completamente e nessun'altra pietra poteva essere aggiunta, chiese alla classe:

- "Il barattolo è pieno?"

Tutti risposero di sì.

- "Davvero?"

Si chinò di nuovo sotto il tavolo e tirò fuori un secchiello di **ghiaia**.

Versò la ghiaia agitando leggermente il barattolo, di modo che i sassolini scivolassero negli spazi tra le pietre.

Chiese di nuovo,

- "Adesso il barattolo è pieno?"

A questo punto, la classe aveva capito.

- "Probabilmente no", rispose uno.

- "Bene", replicò l'insegnante.

Si chinò sotto il tavolo e prese un secchiello di **sabbia**, la versò nel barattolo, riempiendo tutto lo spazio rimasto libero.

Di nuovo,

- "Il barattolo è pieno?"

- "No!", rispose in coro la classe.

- "Bene!", riprese l'insegnante.

Tirata fuori una brocca d'**acqua**, la versò nel barattolo riempiendolo fino all'orlo.

- "Qual è la morale della storia?", chiese a questo punto.

Una mano si levò all'istante.

"La morale è:

non importa quanto fitta di impegni sia la tua agenda, se lavori sodo ci sarà sempre un buco per aggiungere qualcos'altro!"

- "No, il punto non è questo".

"La verità che questa illustrazione ci insegna è: se non metti dentro prima le pietre, non ce le metterai mai!"

Quali sono le "pietre" della tua vita?

I tuoi figli, i tuoi cari,
il tuo grado di istruzione, i tuoi sogni, una giusta causa.
Insegnare o investire nelle vite di altri, fare altre cose che ami,
avere tempo per te stesso, la tua salute, la persona della tua vita.

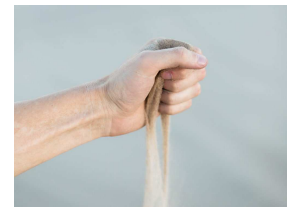
Ricorda di mettere queste "**pietre**" prima, altrimenti non entreranno mai.

Se ti esaurisci per le piccole cose (la **ghiaia**, la **sabbia**), allora riempirai la tua vita con cose minori di cui ti preoccuperai non dando mai veramente "quality time" alle cose grandi e importanti (le **pietre**).

Questa sera, o domani mattina, quando rifletterai su questa storiella, chiediti:

"Quali sono le 'pietre' nella mia vita?"

Metti nel barattolo prima quelle.



► Maggio - Camminando con Maria

ARCABAS - Rosella Ferrari

Maria aspetta un bambino

Maria aspetta un bambino.

Signore, è stata davvero dura.
Perché vedi, ho imparato a voler bene a Maria.
Mi piace vederla nella mia casa,
mi piace sentirla muoversi,
mi piace quando siede davanti a me
e mangiamo insieme.
Ero così felice di tornare a casa,
sapendo che lei mi aspettava.
E poi l'ho vista.
L'ho vista, Signore, la mia Maria.

Maria aspetta un bambino.

E io lo so, e lei lo sa e anche tu lo sai,
che non è il mio, il bambino che lei aspetta.
È stata dura, Signore.
Perché, vedi,
lei continuava a ripetermi di essere innocente.
Di non aver incontrato nessun uomo.
Di avermi aspettato nella mia casa, da sola.
Ma, Signore, com'è possibile?

Maria aspetta un bambino.

Il mio cuore ha pianto, Signore.
Lo so che un bambino che deve nascere
è il tuo amore che si rinnova.
Lo so che un bambino che nasce
porta con sé gioia e tenerezza.
Lo so che una casa
è così desolatamente vuota, senza un bambino...
Ma, vedi, Signore...

Maria aspetta un bambino.

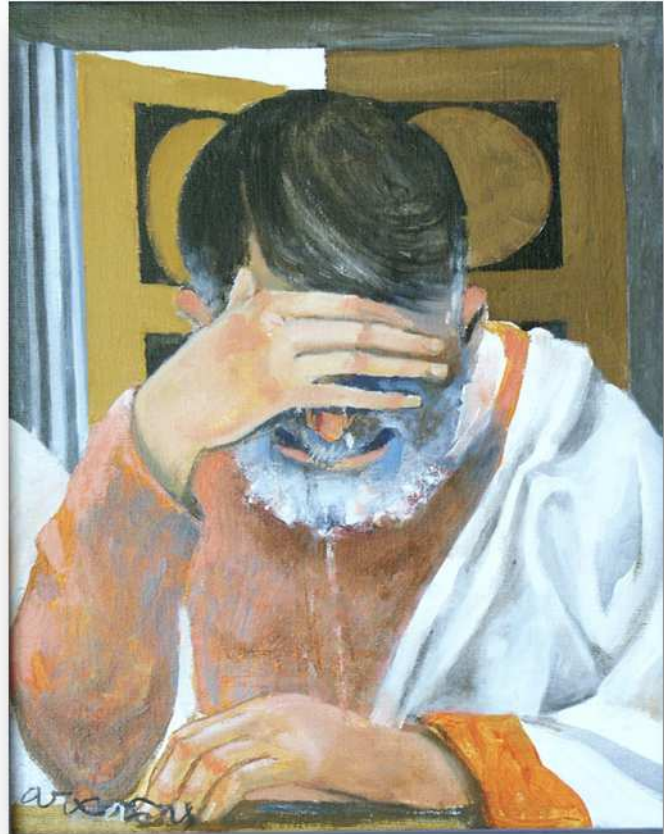
E qualcosa si è rotto, Signore, dentro di me.
Doveva essere il mio,
il bambino che lei avrebbe aspettato.
A suo tempo,
quando vivevamo insieme da un po',
quando avremmo deciso di avere un bambino.
Insieme.
Eppure, ecco, Signore.
Nulla è come avrebbe dovuto essere.
Noi non abbiamo fatto un bambino insieme,
Signore, io e Maria.

Maria aspetta un bambino.

Non riuscivo nemmeno a guardarla.
Lei cercava il mio sguardo,
cercava di dirmi, di farmi capire.
Ma io non potevo,
evitavo lei e i suoi occhi e le sue parole.
E il suo grembo gonfio di un bambino non mio.
E poi mi sono addormentato, con la morte nel cuore.
E il tuo angelo è arrivato, Signore, e mi ha parlato.
E mi ha detto quelle parole, Signore.

Maria aspetta un bambino.

Lo sapeva già, il tuo angelo.
E sapeva anche che il bambino di Maria
non è di un altro uomo.
Non è di nessun uomo.
È tuo, Signore.
Il bambino di Maria è il tuo bambino.



E l'angelo dice che tu vuoi che sia io a crescerlo,
a stare accanto a lui e a Maria,
ad essere il suo papà davanti a tutti.
L'angelo dice che tu vuoi che io sia il papà del tuo bambino.

Maria aspetta un bambino.

Lei aspetta il mio bambino, Signore.
Va bene, è il tuo.
Ma davanti al villaggio e al tempio e al mondo intero,
il bambino sarà il mio bambino,
il bambino di Giuseppe,
della tribù di Davide.
Hai fatto una cosa bella, Signore,
quando hai scelto di avere un maschietto.
Perché è una fierezza, per un padre, generare un uomo.
E io sarò un padre fiero e responsabile e grato e innamorato.

Maria aspetta un bambino.

Questo è stato il mio primo pensiero, quando mi sono svegliato.
Lei, la mia Maria, aspetta un bambino.
Il mio bambino, il bambino che tu mi hai mandato
perché io possa essere un padre fiero e felice.
L'ho svegliata, Signore.
Ho svegliato Maria, le ho sorriso, le ho detto che ero felice.
Che sono felice perché nella nostra casa ci sarà un bambino,
il nostro bambino.

Grazie, Signore, perché

Maria aspetta un bambino.